

ABNEGAZIONE E DISPONIBILITÀ



Il 18 settembre 1975, a Rogorotto di Arluno (Milano), il Capitano dei Carabinieri Gino FERILLI dimostrò con i fatti cos'è l'abnegazione e la disponibilità che un Carabiniere ha nei confronti dei Cittadini onesti e un Ufficiale deve avere nei confronti dei suoi collaboratori. Il suo Esempio eroico è mirabilmente sintetizzato nella motivazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare, tributatagli: "Comandante di Compagnia Carabinieri, informato che due militari dipendenti erano entrati in conflitto a fuoco con quattro malviventi che avevano consumato una rapina ad istituto bancario, senza indugio si portava, a bordo di autoradio, sul posto e - individuata la direzione presa dai malfattori - si portava al loro

inseguimento, riuscendo a tallonare l'autovettura in fuga. Mentre con coraggio e sprezzo del pericolo si protendeva fuori dall'autoradio per far fuoco contro il mezzo dei rapinatori armati, l'autovettura su cui viaggiava usciva di strada, schiacciandosi contro ostacolo. Incurante delle gravi lesioni riportate e superando stoicamente lo stato di prostrazione fisica, si preoccupava di assicurare le necessarie cure ai militari rimasti con lui feriti e di garantire la continuità dell'azione intrapresa, impartendo ordini via radio. Mentre si accingeva a ripartire all'inseguimento con altro mezzo che lo seguiva, stremato dallo sforzo compiuto e vinto dalla estrema gravità delle lesioni subite, si accasciava esanime al suolo, decedendo dopo alcuni giorni. Esempio luminoso di abnegazione nel compimento del dovere". **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO!**